



LA SETTIMANA *S. Barbara* parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXIV - SETTIMANA N. 23
03 - 10 MAGGIO 2020



S.E.R.ma Mons. Giuseppe Baturi celebra per la prima volta la Santa Messa nella nostra chiesa parrocchiale in occasione del pellegrinaggio spirituale Sinnai - Bonaria.

**Omelia alla Messa del 24 Aprile 2020 per
il pellegrinaggio Spirituale Sinnai - Bonaria
di S.E.R. Mons. Giuseppe Baturi Arcivescovo di Cagliari**

Il mio saluto a tutti voi, in particolare a don Alberto e don Sandro per l'invito e l'organizzazione di questo momento. Il mio grazie a Pierangelo Soi perché ci ha ricordato che un fatto della tradizione, del passato, per incidere sul nostro cuore deve sapersi declinare secondo le esigenze e le peculiarità dell'oggi.

Grazie al Signor Sindaco, anche per averci ricordato la necessità di attraversare questo momento nella fede, tanto più necessaria nell'opera di ricostruzione del tessuto economico, sociale, morale che ci attende.

Non possiamo semplicemente attardarci nella descrizione di ciò che manca, che ci è tolto, con la possibilità di fare prevalere il rammarico rispetto alla sfida dell'oggi.

Giovanni Paolo II dice che Dio parla oltre che nella Bibbia, nei sacramenti e nella coscienza anche negli avvenimenti storici. Le circostanze contengono un appello di Dio alla coscienza di ciascuno e quindi una sfida alla libertà dell'uomo, perché sappia cogliere questo appello e sappia assumere un compito.

Non possiamo vivere questa notte rammaricati per ciò che manca, ma soprattutto cogliendo la sfida e il compito che ci è affidato.

Forse solo così possiamo comprendere appieno il valore del pellegrinaggio.

Giovanni nel vangelo di oggi ci fa contemplare Maria sotto la croce. È stata educata dal suo figlio, vivendo anche lei un pellegrinaggio lungo tutta la vita, alla verginità, cioè alla percezione profonda che quel figlio era suo, ma non le apparteneva totalmente, era suo perché donato, ma apparteneva a un disegno più grande, apparteneva al Padre.

Quando viene smarrito e ritrovato nel tempio egli dice: "Perché vi preoccupate di me? Io devo occuparmi delle cose del Padre mio". E quando inizia la vita pubblica, Gesù dice: "Chi è mia madre, chi sono i miei fratelli? Coloro che fanno la volontà del Padre mio che è nei cieli". Altri episodi fanno capire questa azione educativa di Gesù verso sua madre: la sta preparando all'atto verginale supremo che si compie sotto la croce: Maria deve accettare di partecipare al sacrificio del figlio per poter essere madre nostra, deve accettare che quel figlio le venga tolto: "Donna ecco tuo figlio", "Giovanni, ecco tua madre".

Comprende in pienezza il valore di suo figlio solo quando partecipa

al suo sacrificio, accetta liberamente nella fede di lasciarlo andare nelle mani degli uomini.

Questa è un'opportunità straordinaria di capire che il pellegrinaggio può essere goduto solo se accettiamo che non ci appartiene, è quindi Dio, che parla attraverso le circostanze storiche, che ce lo offre o ce ne chiede il sacrificio.

Una seconda osservazione è che quest'anno il pellegrinaggio non è un cammino verso la meta, il santuario di Bonaria, ma una veglia in attesa del giorno.

Stare svegli significa avere rapporto con la realtà: chi dorme spesso è isolato dalle cose, vive i propri sogni come fossero tutto. Solo chi è sveglio percepisce la realtà con i suoi contorni che sente l'altro. Quando un figlio sta male, la madre veglia.

Allora quest'anno vegliamo su questo mondo perché questo mondo soffre. Non possiamo dimenticare le 26000 persone morte senza funerali, le centinaia di migliaia che piangono e quelli che trepidano per il lavoro, la sicurezza, le fasce più deboli che temono di scivolare nella povertà.

Vegliare significa ascoltare la domanda degli uomini, farla propria, per poter stare davanti a Dio nella consapevolezza della domanda di tutti, consapevoli della domanda degli uomini che invocano la salvezza.

Vegliare quest'anno per noi significa uscire dal chiuso delle nostre preoccupazioni per fare nostre le domande degli uomini, stare davanti a Dio al loro posto, offrendo a loro la nostra preghiera, il nostro umile gesto del silenzio o della preghiera e della veglia.

Lo faremo aspettando il giorno perché in questa lunga notte ci siano persone che ascoltino l'arrivo del Signore che viene a noi come il sole che sorge. Perché gli uomini possano essere ridestati alla speranza occorre che qualcuno sia sveglio e possa precedere nell'ascolto del Signore che viene a liberarci, a illuminare il nostro cammino come sole che sorge.

Alla sentinella di notte il profeta fa chiedere quanto manca di questa notte, cioè quando verrà il giorno.

Noi sentiamo la domanda degli uomini e la rivolgiamo a Dio: "Vieni, Signore Gesù!" "E tu, Maria, guarda ciascuno di noi, la nostra paura, le preoccupazioni per il futuro. Guarda e ama, guarda e guida!"

Il Signore viene e noi restiamo svegli per poter gridare a tutti: "*Viene a noi il signore di misericordia*".

Calendario e Messe della Settimana

IV SETTIMANA DI PASQUA - Anno "A" -

Liturgia delle Ore: IV SETT.

Il parroco, dal lunedì al sabato, celebra alle ore 16 la Messa senza il popolo, secondo le intenzioni presenti nella sua agenda e qui riportate nel calendario settimanale. La domenica mattina la celebrazione Eucaristica viene trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook della nostra parrocchia alle ore 11.

LUNEDI 04 Maggio B. Edvige Carboni (mf) At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,11-18.	Per le anime (Soc. Anime) Def. Pusceddu Maria Luisa
MARTEDI 05 Maggio S. Irene di Lecce At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30.	Per le anime abbandonate (Soc. Anime) Def. Cocco Maria Elena, Pietro e Raffaele Def. Cocco Raffaele, Francesca e Pinuccia Def. Monni Adelaide, Ernesto e genitori In onore di padre Pio
MERCOLEDI 06 Maggio S. Domenico Savio At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50.	Def. Cireddu Giovanni Def. Boi Marco e nonni
GIOVEDI 07 Maggio S. Domitilla At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20.	Per il Papa (Comitato "Corpus Domini") Def. Serreli Antonio e Iolanda
VENERDI 08 Maggio B.V. Maria di Pompei At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6.	Def. Mattana Maria e Vincenzo Def. Anedda Gianni e Natalina 10° Ann. Def. Carta Efsio 2° Ann. Def. Floris Gigi, i nonni e familiari defunti
SABATO 09 Maggio S. Pacomio At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14.	Def. Ollosu Vittorio
DOMENICA 10 Maggio V Domenica di Pasqua At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12.	Def. Pinna Cesare Def. Cappai Cesare